

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 1 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE LA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: GRIAL
Numero del prodotto: HS-7231
Numero del registro: 16102
Composizione: Deltametrin 2.5% (p/v) EC

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

INSETTICIDA / ACARICIDA

Usi sconsigliati:

Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Impresa: **Industrias AFRASA, S.A.**
indirizzo: CIUDAD DE SEVILLA 53. POL.IND. FUENTE DEL JARRO
Città: PATERNA
Provincia: VALENCIA
Teléfono: 961321700
Fax: 961321716
E-mail: afrasa@afrasa.es
Web: www.afrasa.es

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Bologna	Osp. Maggiore	051-333333
Catania	Osp. Garibaldi	095-254409
Cesena	Osp.M.Bufalini	0547-352111
Chieti	Osp. SS.Annunziata	0871-3581
Genova	Osp.S.Martino	010-352808
La Spezia	Osp. Civile S. Andrea	0187-533111
Leche	Osp. V.Fazzi	0832-661111
Milano	Osp. Niguarda – Cà Grande	02-66101029
Napoli	Osp.Cardarelli	081-5453333
Napoli	Facoltà Medicina	081-5661111
Pesaro	Osp. Civile S.Salvatore	0721-3611
Pordenone	Osp. Civile	0434- 399335/550301
Roma	Osp.Policlinico Gemelli	06-3054343
Roma	Osp. Policlinico Umberto	06-4463101
Torino	Osp. S. Giovanni Battista	011-6631633
Trieste	Osp. Infantile	040- 3785111/3785360
Vicenza	Osp. Civile	0444 - 993111

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 2 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.

Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:

Acute Tox. 4 : Nocivo se ingerito.

Aquatic Chronic 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Asp. Tox. 1 : Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Eye Dam. 1 : Provoca gravi lesioni oculari.

Flam. Liq. 3 : Liquido e vapori infiammabili.

STOT SE 3 : Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola di avvertimento:

Pericolo

Frase H:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310+P331	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Supplemental pericolo:

EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
--------	---

Contiene:

Cherosene - non specificato, Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta dalla distillazione di correnti aromatiche. AE costituita prevalentemente da idrocarburi aromatici con numero di atomi di carbonio prevalentemente C9-C16 e punto di ebollizione nell'intervallo 165°C-290°C ca., nafta solvente (petrolio), aromatica pesante
Calcium dodecylbenzene sulfonate

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

SPe3 (1): Per proteggere gli organismo acquatici le seguenti misure di mitigazione sono necessarie:

- per pomodoro, melanzana, curcubitacee, fragola rispettare una fascia vegetata non trattata di 30 metri da corpi idrici superficiali;

- Continua alla prossima pagina.-

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 3 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

- per cavalfiori e cavoli broccoli rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 metri, di cui almeno 10 coperti da vegetazione, da corpi idrici superficiali e utilizzare dispositivi che riducano la deriva del 75%;
- per olivo rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 metri da corpi idrici superficiali.

SPe3 (2): In caso di applicazioni su olivo, per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 metri da vegetazione naturale che può essere ridotta a 15 metri in combinazione all'utilizzo di ugelli anti-deriva (30% di riduzione).

SPe8 (1): Pericoloso per le api. Per proteggere le api e insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura. Non applicare in presenza di piante infestati in fiore. Eliminare le piante infestanti prima della fioritura. Per l'applicazione su olivo contro tignola è concesso un solo trattamento in fioritura alla dose massima di 0.4 L/ha.

SPe8 (2): In caso di utilizzo in serra, per proteggere le api non trattare in fioritura durante i periodi in cui la serra è parzialmente aperta. GRIAL può essere dannoso per gli insetti impollinatori e gli artropodi utili utilizzati nei piani di lotta integrata. Consultare il proprio fornitore di insetti impollinatori e artropodi utili per il loro impiego in serra.

2.3 Altri pericoli.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

3.2 Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008, assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / mPmB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazioni e specifici
N. della sostanza: 607-319-00-X N. CAS: 52918-63-5 N. CE: 258-256-6	deltametrina (ISO) , (S)- α -ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato.	2 - 3 %	Acute Tox. 3 *H331 Acute Tox. 3 *, H301 Aquatic Acute 1, H400 (M=1000000) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000000)	-
N. della sostanza: 649-424-00-3 N. CAS: 64742-94-5 N. CE: 265-198-5 N. Registrazione: 01-2119510128-50-XXXX	Cherosene - non specificato, Combinazione complessa di idrocarburi ottenuta dalla distillazione di correnti aromatiche. AE costituita prevalentemente da idrocarburi aromatici con numero di atomi di carbonio prevalentemente C9-C16 e punto di ebollizione nell'intervallo 165°C-290°C ca., nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	25 - 75 %	Aquatic Chronic 2, H411 Asp. Tox. 1, H304	-
N. CAS: 26264-06-2 N. CE: 247-557-8	Calcium dodecylbenzene sulfonate	3 - 10 %	Aquatic Chronic 4, H413 - Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315	-
N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4 N. Registrazione: 01-2119565113-46-XXXX	[1] 2,6-di-tert-butyl-p-cresol	0.25 - 2.5 %	Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.

* Veda il regolamento (CE) N. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.

[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.**

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.

Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.

Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica. Non permettere alla persona di strofinare l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare solventi o diluenti.

Ingestione.

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Prodotto corrosivo, il contatto con gli occhi o con la pelle può procurare bruciate; l'ingestione o inalazione può produrre danni interni. In quel caso è richiesta l'immediata attenzione medica.

Prodotti nocivi, un'esposizione prolungata per inalazione può causare effetti anestetici e la necessità di assistenza medica immediata.

A lungo termine, in seguito ad esposizione cronica, può produrre lesioni a determinati organi o tessuti.

Il contatto con gli occhi può causare danni irreversibili.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti. Mantenere la persona in una posizione comoda. Girarla sul lato sinistro e restare lì in attesa di assistenza medica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Prodotto infiammabile, è opportuno adottare le necessarie misure preventive per evitare rischi di incendio se le misure si raccomandano le seguenti:

5.1 Mezzi di estinzione.**Mezzi di estinzione idonei:**

Estintore a polvere o CO₂. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti la miscela.**Rischi speciali.**

Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

Nel corso di un incendio e sulla base della sua grandezza possono prodursi:

- Vapori o gas infiammabili.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua. I residui di prodotto e mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico. Seguire le istruzioni descritte sul piano o piani di emergenza ed evacuazione contro gli incendi, se disponibile.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali. Nel corso dell'estinzione e sulla base della grandezza e della prossimità dell'incendio possono essere necessarie attrezzature aggiuntive per la protezione come guanti di protezione chimica, tute termoriflettenti o tute stagne a gas.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Eliminare i possibili punti d'ignizione e di cariche elettrostatiche, ventilare la zona. Non fumare. Evitare di respirare i vapori. Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, nel caso in cui si producessero grandi versamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti, secondo la legislazione locale. Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il rifiuto con materiali assorbenti non combustibili (terra, sabbia, vermiculite, terra di diatomee...). Versare il prodotto e l'assorbente in un contenitore adeguato. La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.**

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono estendersi al suolo. Possono formare miscugli esplosivi con l'aria. Evitare la creazione di concentrazioni del vapore nell'aria, infiammabili o esplosive; evitare concentrazioni del vapore superiori ai limiti d'esposizione durante il lavoro. Il Prodotto solo deve utilizzarsi in zone da cui siano stati eliminati qualsiasi fiamma scoperta e altri punti d'ignizione. Il gruppo elettrico deve essere protetto secondo le norme adeguate.

Il Prodotto può essere caricato in modo elettrostatico: utilizzare sempre prese di terra quando si travasa il prodotto. Gli operai devono indossare scarpe e indumenti antistatici, e i suoli devono essere conduttori.

Mantenere il recipiente ben chiuso, isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non si utilizzeranno attrezzi che possano produrre scintille.

Evitare che il Prodotto entri in contatto con la pelle e con gli occhi. Evitare l'inalazione di vapore e le nebbie che si producono durante il polverizzato. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Classificazione e soglia di quantità di stoccaggio in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):

Codice	Descrizione	Quantità soglia (tonnelate) per effetto di applicazione dei	
		Condizioni di livello inferiore	Condizioni di livello superiore
E1	PERICOLI PER L'AMBIENTE - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200
P5c	LIQUIDI INFIAMMABILI	5.000	50.000

7.3 Usi finali specifici.

Insetticida-acaricida agricolo per uso professionale
Usi del prodotto indicato nell'etichetta.
Usi riservati agli agricoltori e ai professionisti.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
2,6-di-tert-butyl-p-cresol	128-37-0	Schweiz [1]	Otto ore		10 (einatembarer Staub (Gesamtstaub))
			Breve termine		
		Italia [2]	Otto ore		2
			Breve termine		

[1] Laut Grenzwerte am Arbeitsplatz, adoptiert für Schweizerische Unfallversicherungsanstalt Suva.

Selon la liste de Valeurs limites d'exposition aux postes de travail adoptés par Caisse nationales suisse d'assurance en ca d'accidents Suva.

[2] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
2,6-di-tert-butyl-p-cresol N. CAS: 128-37-0 N. CE: 204-881-4	DNEL (Workers)	Inhalation, Long-term, Systemic effects	3,5 (mg/m ³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	100 %
Usi:	INSETTICIDA / ACARICIDA
Protezione respiratoria:	
DPI:	Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire una tenuta ermetica.
Norme CEN:	EN 136, EN 140, EN 405
Manutenzione:	Prima dell'utilizzo, non immagazzinare in ambienti umidi o esposti a temperature elevate. In particolare controllare sempre lo stato delle valvole di inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale.
Commenti:	Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conforme caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.
Tipo di filtro necessario:	A2



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL





Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 7 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

Protezione delle mani:					
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.				
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420				
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, solventi o adesivi.				
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed adattarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.				
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:					
DPI:	Occhiali di protezione con montatura integrale.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. Protettore di occhi di montatura integrale per la protezione contro spruzzi di liquidi, polvere, fumi, nebbie e vapori.				
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168				
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottima e pertanto questi elementi devono essere puliti quotidianamente. I protettori devono disinfettarsi periodicamente seguendo le istruzioni del fabbricante.				
Commenti:	Indicatori di deterioramento possono essere: colorazione giallastra degli oculari, graffi superficiali sugli oculari, strappi, ecc.				
Protezione della pelle:					
DPI:	Abbigliamento di protezione con proprietà anti statiche.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.				
Norme CEN:	EN 340, EN 1149-1, EN 1149-2, EN 1149-3, EN 1149-5				
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.				
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.				
DPI:	Calzature di protezione con proprietà anti statiche.				
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.				
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN ISO 20344, EN ISO 20346				
Manutenzione:	Le calzature devono essere controllate regolarmente. Se il loro stato è deficiente dovranno essere scartate e sostituite.				
Commenti:	La comodità nell'uso e l'accettabilità sono fattori che ogni individuo valorizza diversamente. Pertanto conviene provare diversi modelli di calzatura e, se possibile, di larghezze diverse.				

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Aspetto: Liquido

Colore: Giallo chiaro

Odore: Chimico

Soglia olfattiva: N.D./N.A.

pH: 5.56

Punto di fusione: N.D./N.A.

Punto/intervallo di Bollitura: N.D./N.A.

Punto d'infiammazione stimato: <=60 °C

Tasso di evaporazione: N.D./N.A.

Infiammabilità (solido, gas): N.D./N.A.

Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.

Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.

Pressione di vapore: N.D./N.A.

Densità di vapore: N.D./N.A.

Densità relativa: N.D./N.A.

Solubilità: N.D./N.A.

Liposolubilità: N.D./N.A.

Idrosolubilità: N.D./N.A.

Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 8 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.
Viscosità: N.D./N.A.
Proprietà esplosive: Non esplosivo
Proprietà ossidanti: Non ossidante

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2 Altre informazioni.

Punto di scorrimento: N.D./N.A.

Scintillazione: N.D./N.A.

Viscosità cinematica: N.D./N.A.

N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Se si rispettano le condizioni di stoccaggio, non produce reazioni pericolose.

10.2 Stabilità chimica.

Instabile in contatto con:

- Basi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Liquido e vapori infiammabili.

Può prodursi una neutralizzazione in contatto con basi.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare le seguenti condizioni:

- Temperatura alta
- Scariche statiche.
- Contatto con materiali incompatibili.
- Evitare el contatto con basi.
- Evitare di esporre a temperature vicine al punto di infiammabilità. Non esporre a fonti di calore. Evitare l'esposizione alla luce solare diretta e il riscaldamento, può prodursi rischio di infiammazione.

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:

- Basi.
- Materiali esplosivi.
- Materiali tossici.
- Materiali comburenti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Dipendendo dalle condizioni di impiego, possono generarsi i seguenti prodotti:

- Vapori o gas corrosivi.

In caso d'incendio si possono generare prodotti di decomposizione pericolosi, tali come monossido e diossido di carbonio, fumi e ossidi di nitrogeno.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

PREPARATO IRRITANTE. L'inalazione di nebbia di polverizzazione o di particole in sospensione può causare irritazione del tratto respiratorio. Può anche ocasionare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e in casi estremi incoscienza.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non vi sono dati disponibili sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.

a) tossicità acuta;

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 9 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Test	Specie	Valore
GRIAL	Orale	LD50	Rat	310 mg/kg
	Dermale	LD50	Rat	>2000 mg/kg
	Inhalation	LC50	Rat	>5.647 mg/L air (4 h)

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (via orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

b) corrosione/irritazione cutanea;

	GRIAL
Irritazione della pelle (coniglio)	Irritante

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

	GRIAL
Irritazione agli occhi (coniglio)	Irritante

Prodotto classificato:

Lesioni oculari gravi, Categoria 1: Provoca gravi lesioni oculari.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

	GRIAL
Sensibilizzazione (coniglio)	Non è un sensibilizzatore

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non concludenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Prodotto classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3:

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Prodotto classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 2: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Prodotto classificato:

Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 10 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Test	Specie	Valore
GRIAL	Pesce	LC50	Oncorhynchus mykiss	>0.26 µg a.s/L (96 h)
	Invertebrati acquatici	EC50	Daphnia magna	0.11 µg a.s/L (48 h)
	Piante acquatiche	ErC50	Pseudokirchneriella	78.7 mg/L (72 h)
		EyC50	subcapitata	42.1 mg/L (72 h)
	Aviaria	LC50	-	> 2250 mg a.s/kg
	Api	LD50	-	280 ng a.s./ape (orale)
LD50		10 ng a.s./ape (contatto) (48 h)		

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non si hanno a disposizione informazioni relative alla biodegradabilità delle sostanze presenti.
Non si hanno a disposizione informazioni relative alla degradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non si dispone d'informazione sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, PREPARAZIONE E LAVORAZIONE DI ALIMENTI

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, silvicoltura, caccia e pesca

02 01 08 rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

Rifiuti classificati come pericolosi.

Modalità del trattamento secondo la Direttiva 2008/98/CE:

Smaltimento

D10 Incenerimento a terra

I contenitori completamente svuotati non devono essere liberati nell'ambiente. Risciacquare energicamente tre volte ogni confezione usata, versare l'acqua di lavaggio in serbatoio spray. Questo pacchetto, una volta utilizzato, vuota il suo contenuto, è un rifiuto tossico in modo che l'utente sia tenuto a consegnare al punto di ricezione del sistema di gestione integrato o al rivenditore dove il prodotto è stato acquistato.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 11 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasportare seguendo le norme ADR/TPC per il trasporto su strada, le RID per il trasporto per ferrovia, le IMDG per il trasporto via mare e le ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID.

Documentazione di trasporto: Lettera di porto ed Istruzioni scritte.

Mare: Trasporto navale: IMDG.

Documentazione di trasporto: Conoscenza d'imbarco.

Aria: Trasporto aereo: IATA / ICAO.

Documento di trasporto: Conoscenza aerea.

14.1 Numero ONU.

N° ONU: UN1993

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.

Descrizione:

ADR: UN 1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (NAFTA SOLVENTE (PETROLIO) / DELTAMETRINA), 3, III

IMDG: UN 1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (NAFTA SOLVENTE (PETROLIO) / DELTAMETRINA), 3, III, MARINE POLLUTANT

ICAO/IATA: UN 1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (NAFTA SOLVENTE (PETROLIO) / DELTAMETRINA), 3, III

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.

Classe: 3

14.4 Gruppo d'imballaggio.

Gruppo d'imballaggio: III

14.5 Pericoli per l'ambiente.

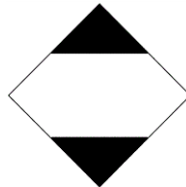
Inquinante marino: Se

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR LQ: 5 L

IMDG LQ: 5 L

ICAO LQ: 30 kg B



Disposizioni relative al trasporto di massa ADR: Trasporto non autorizzato in massa secondo il ADR
Trasporto navale, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): F-A,S-F
Fungere dal punto 6.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC.

Il prodotto non è interessato da navi trasporto alla rinfusa.

Nota: Esenzione da ADR quantità limitate: imballaggi combinati con un peso lordo inferiore o uguale a 30 kg sono esenti, a condizione che ogni singolo contenitore non superiore a 5 litri.

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): E1,P5c

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 12 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Causa di revisione e modifiche rispetto alla versione precedente: Iniziale.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H301	Tossico se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 3
Acute Tox. 3 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 3
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 2 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 2
Aquatic Chronic 4 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 4
Asp. Tox. 1 : Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1
Eye Dam. 1 : Lesioni oculari gravi, Categoria 1
Flam. Liq. 3 : Liquido infiammabile, Categoria 3
STOT RE 2 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 2
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3
Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada.
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
DPI: Squadra di protezione personale.
IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo.
ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose.
RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2015/830.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (UE) No 1272/2008.

Questa scheda dei Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea

- Continua alla prossima pagina. -

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830)

GRIAL

Versione: 0

Data di revisione: 13/04/2018



Pagina 13 di 13

Data di stampa: 13/04/2018

per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.